



23 agosto, 2018

A tutti i fedeli dell'Arcidiocesi di Toronto

“ E se una parte del corpo soffre, tutte le altre soffrono con essa, ” (1Cor. 12:26)

Durante gli ultimi giorni la stampa ha dato molto risalto al rapporto del “gran giurì” della Pennsylvania sugli abusi commessi dal clero in quello Stato. Rispondendo a questo rapporto e ad altri resoconti di abusi all'interno della Chiesa, pervenuti da tutto il mondo, Papa Francesco ha scritto una lettera a tutti i fedeli. Si tratta di un messaggio importante per tutti ma, cosa ancora più importante, è un messaggio che deve essere studiato da vescovi, sacerdoti e chiunque sia in una posizione di leadership nella Chiesa.

Dobbiamo riconoscere che fin dai tempi di Giuda, alcuni chiamati da nostro Signore alla sacra missione apostolica si sono invece rivolti verso il Male. Per nostra vergogna, alcuni membri del clero hanno usato il dono del sacro sacerdozio per tradire giovani vite innocenti tramite abusi e controllo. Abbiamo constatato esempi di tutto ciò perfino tra i vescovi; una ripugnante manifestazione di potere, lussuria ed egocentrismo.

Dobbiamo assicurarci che ci sia una cultura della responsabilità per tutti coloro che servono in posizioni di leadership in seno alla Chiesa. I vescovi, sia in Canada che nel resto del mondo, devono essere modelli di questo comportamento, della trasparenza e senso di responsabilità che chiediamo ai nostri sacerdoti. Dobbiamo guidare con l'esempio, attraverso una vita incentrata su Gesù, essere pastori e padri spirituali con integrità. Dobbiamo anche riguadagnare la fiducia che è stata infranta tra i tanti che hanno lasciato la Chiesa nell'apprendere tutti questi scandali in giro per il mondo, e soprattutto dei fedeli Cattolici praticanti che sono giustamente furiosi per tutti questi casi di abusi e per il fatto che non sono stati affrontati e risolti.

Dalla fine degli anni '80, la chiesa in Canada ha messo in atto misure specifiche per affrontare accuse di abusi. Nell'Arcidiocesi di Toronto, da quasi 30 anni, si applicano interventi mirati, identificati nella “Safe Environment Policy” (normative per un ambiente sicuro). Ogni anno, migliaia di volontari impegnati nei vari Ministeri sono sottoposti a “screening” (selezione e controlli amministrativi), esame della fedina penale nonché controlli dettagliati e minuziosi insieme ad esami psicologici per tutti i candidati al sacerdozio. Abbiamo aggiornato le nostre normative per casi di sospetta condotta impropria, “Policy and Procedures for Cases of Alleged Misconduct” e continueremo questo processo d'aggiornamento. Queste norme mostrano come trattiamo qualsiasi accusa di condotta impropria da parte del clero o di dipendenti laici della Chiesa. Si possono esaminare “online” a: www.archtoronto.org/about-us/safe-environment Voglio incoraggiare qualsiasi vittima di abusi a denunciare l'accaduto.

Abbiamo mantenuto grande premura ed attenzione sul nostro programma per le vocazioni e sul nostro Seminario. Il corso di formazione e discernimento è stato approfondito ed esteso affinché coloro che sono ordinati siano ben preparati a servire come sereni, sani e santi sacerdoti.

Sono grato per il servizio devoto dei nostri sacerdoti, diaconi, leader religiosi e laici e tutti i parrocchiani che così validamente riflettono l'amore di Cristo. Incoraggio coloro che così fedelmente servono nelle nostre parrocchie ed altrove a continuare con il loro lavoro ed esempio.

Nei prossimi due fine settimana, in tutte le Messe dell'Arcidiocesi di Toronto, pregheremo per le vittime di abusi, in modo particolare per coloro traditi dalla Chiesa ed altre istituzioni.

Questo è il momento per una nuova vita ed un rinnovamento attraverso tutta la Chiesa. Lo scandalo non è che il Male sia stato rivelato, doloroso per quanto sia; il vero scandalo è quando il Male continua ad infettare nel buio. Portato all'aria aperta, il Male può essere sradicato. E ciò deve avvenire. E poi la nuova vita può iniziare, quella vita di gioiosa santità alla quale Gesù invita tutti noi.

Sinceramente in Cristo

Thomas Collins
Arcivescovo di Toronto